

SISTEMI APPLICATIVI COMPATIBILI



In base alla tipologia costruttiva degli edifici ed ai risultati delle analisi diagnostiche eseguite sui campioni di intonaco prelevati dagli immobili presi in esame, si è approfondita una stratigrafia dei materiali costituenti gli intonaci ed un'analisi di degrado materico tale che, le tipologie di prodotti più idonei per un intervento di recupero compatibile, sono i prodotti minerali, a base di Silicato e Polisilicati di Potassio per edifici storici e i prodotti a base di Polimeri Silossanici.

SILNOVO

Prodotti minerali a base di polisilicati di potassio. I prodotti della linea Silnovo sono idonei per il restauro di edifici storici, palazzi di rilevanza artistica e architettonica, conferiscono al supporto il tipico aspetto dei prodotti minerali e la possibilità di eseguire decorazioni e tecniche di velatura o spugnatura. Possiedono un'ottima resistenza agli agenti atmosferici ed al degrado nonché un'elevata permeabilità al vapore ed un basso assorbimento d'acqua.

I prodotti della Linea Silnovo assicurano:

- Resistenza agli agenti atmosferici
- Versatilità di impiego
- Ottima idrorepellenza
- Ottima permeabilità al vapore acqueo

I prodotti della Linea Silnovo rispondono alla teoria di Kunzel sulla protezione delle facciate, secondo le norme DIN 52615 e 52617, con i seguenti valori per la finitura liscia:

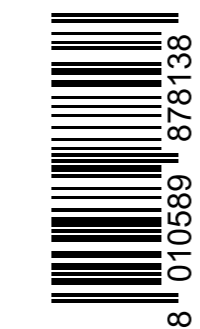
- PERMEABILITÀ AL VAPORE ACQUEO $\mu.s = Sd = 0,003 \text{ m}$
- ASSORBIMENTO D'ACQUA $W = 0,2 \text{ kg/m}^2\text{h}0,5$



GLI AMBITI DI STUDIO

La progettazione comprende anche **strumenti di conoscenza del colore** che permettono di arrivare a studiare cromie locali tipiche, successioni e frequenze cromatiche. In questo modo si arriva ad individuare **le gamme di tinte legate alla tradizione locale** corrispondenti a famiglie di colori che si ritrovano **nelle terre, nelle argille, nelle pietre e nei materiali naturali locali**. Lo studio ha l'obiettivo di preservare la complessità del colore dell'edificio, in quanto la **cromaticità di un ambiente costruito deve rimanere molteplice e ricca**.

Per rappresentare le tipologie architettoniche nelle varie epoche sono stati individuati diversi ambiti di studio. Nell'**Ambito di Conservazione del Centro Storico**, gli edifici si trovano nelle vie più rappresentative tra cui: Via Mazzini, Via Venezia, Piazza Cavour, Piazza Garibaldi, Corso Mameli, Lungomare Vittorio Veneto, Via della Libertà. Nelle zone periferiche, sono stati selezionati degli **nell'Ambito di riqualificazione dei Sistemi urbani da consolidare**, che si trovano in Viale Amendola, Piazzale Cile e Piazzale Genova.



8 010589 878138

Colore, italianità e competenza: Boero da quasi 200 anni impersona la **vocazione italiana per il colore**.

Leader nel mercato dei prodotti vernicianti per il recupero e la decorazione di edifici storici e moderni il brand è parte del **Gruppo Boero** che dal 1831 formula, produce e distribuisce **pitture per i settori edilizia e yachting**.

Boero è punto di riferimento per architetti e professionisti grazie anche alla sua competenza nella **consulenza tecnica e nel colour design**. Il brand si impegna inoltre nella tutela dei centri storici italiani: 80 Piani del Colore sono stati realizzati per la riqualificazione di borghi e quartieri, restituendo loro i colori e il fascino originali.

COMMITTENTE: CITTÀ DI RAPALLO

Sindaco: **Carlo Bagnasco**

Responsabile del procedimento: **arch. Rodolfo Orgiù**

Referente Ufficio Urbanistica e Paesaggio: **geom. Stefano Lavoratori**

Referente esterno: **arch. Giovanni Giardini**

Progettista: **arch. Francesca Salvarani**

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

Team edilizia professionale



Boero Bartolomeo S.p.A.
Via G. Macaggi, 19
16121 Genova - Italy
Tel. +39 010 5500.1
Fax +39 010 5500.300
sales.boero@boero.it
www.boero.it

f Boero - Il colore italiano dal 1831

Instagram Boero_coloreitaliano 1831



Il colore italiano dal 1831

VI-2022

RAPALLO

LINEA PROFESSIONALE



Progetto Colore

Piano di riqualificazione edilizia e cromatica

www.boero.it



L'OPERATIVITÀ DEL PROGETTO



Lo studio e progettazione del colore degli edifici nasce dall'esigenza di **tutelare, preservare e tramandare, importanti testimonianze decorative e cromatiche** e fornire all'Amministrazione uno strumento che permetta agli Uffici una più agevole gestione degli interventi di manutenzione straordinaria dei fronti degli edifici.

Rapallo è una città costiera della Riviera Ligure di Levante, con un lungo affaccio sul mare, caratterizzata da **edifici risalenti all'Ottocento e al Novecento, testimonianze di una lunga storia che l'ha vista meta di turismo fin dal XIX secolo**.

Il tessuto urbano storico prevalente di Rapallo è caratterizzato per lo più da edilizia a schiera, spesso arricchita da episodi cromatico decorativi molto caratterizzanti, ed edilizia a blocco o a villa, con decori dipinti e plastici. La città si espande lungo le direttrici dell'originaria Via Aurelia, lungo i Corsi tipici del XIX secolo, fino ad arrivare al tessuto urbano di espansione del dopoguerra. Lo studio si compone di **schedature operative per 62 edifici**, che presentano caratteri tipici dell'architettura ligure costiera, e **da studi approfonditi su edifici di notevole interesse**.

Per cinque edifici è stato redatto il rilievo e il progetto dei paramenti cromatico/decorativi di facciata, al fine di indicare una metodologia per la realizzazione di altri edifici di analogo valore.



CITTÀ DI RAPALLO

IL RILIEVO E IL PROGETTO

La **metodologia** di questo lavoro ha un **approccio scientifico e progettuale** e comprende diversi momenti conoscitivi, utili per la comprensione del fronte. Si parte dalle **schede di rilievo**, con l'obiettivo di ricostruire la geometria delle decorazioni, **per arrivare alla progettazione dei decori e dei colori**.

Fondamentale è lo **studio dei materiali** che costituiscono la superficie esterna degli edifici, anche attraverso **indagini di laboratorio**, in modo da definire scientificamente **le colorazioni di questa porzione di territorio**.

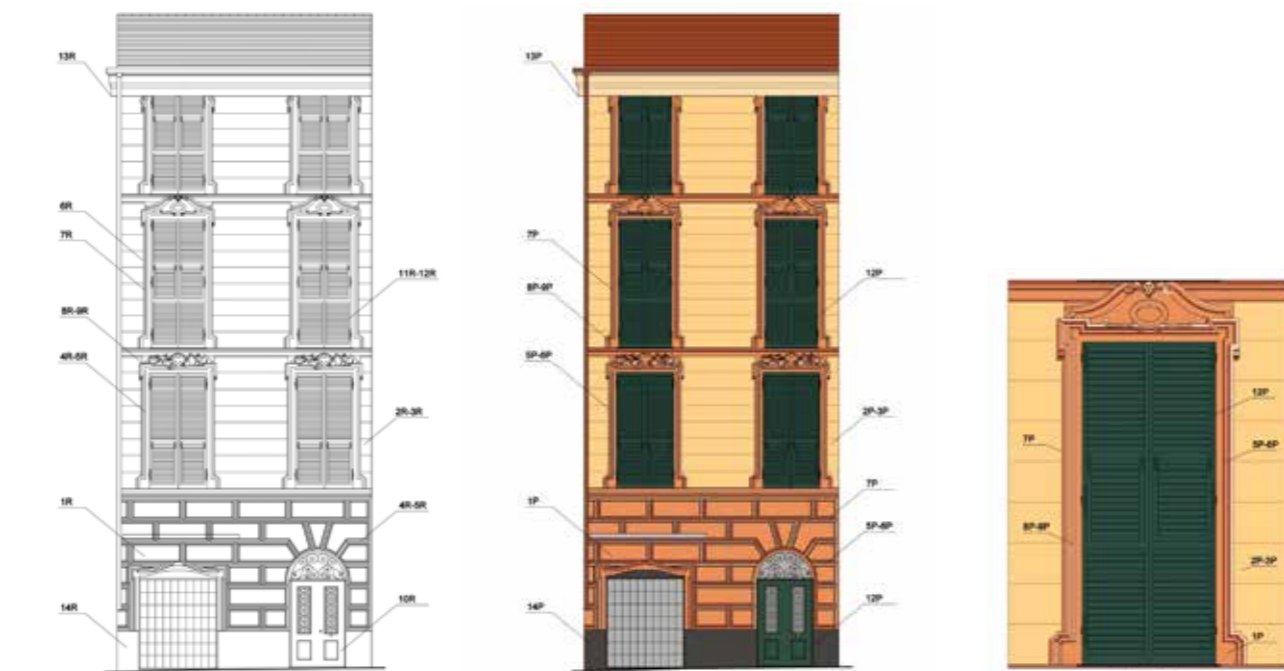
La conoscenza di **intonaci e pellicole cromatiche**, permette di individuare sia la natura dei pigmenti antichi utilizzati che le tecniche esecutive locali, fornendo valide informazioni indispensabili per il riconoscimento delle tinte maggiormente ricorrenti. Il processo si conclude con le **norme tecniche di attuazione per la salvaguardia degli apparati cromatici e decorativi**.

Il **rilievo del colore** è stato eseguito con metodo diretto visivo per confronto con la catalogazione dei colori NCS (Natural Color System) ed in alcuni casi tali dati sono stati confrontati con quelli raccolti con l'ausilio di uno spettrofotometro portatile ad infrarossi.



Rilievo e progetto architettonico - cromatico del prospetto principale dell'edificio di Via Mazzini 45/47/49

Il rilievo ha anche permesso l'individuazione di tecniche tradizionali quali l'affresco, la tinta a calce, il marmorino, l'intonachino pigmentato, il fresco secco e il falso secco. In alcuni casi queste preesistenze sono state confermate da **indagini effettuate sui campioni di intonaco dipinto, prelevati dai fronti degli edifici facenti parte l'ambito**, che hanno evidenziato una stratigrafia con almeno cinque tipi di intervento, tra i quali è stato possibile riconoscere strati realizzati con la tecnica del marmorino, coloriture antiche sovrapposte e velature.



Rilievo e progetto architettonico - cromatico del prospetto principale dell'edificio di Piazza Garibaldi 35

Il **progetto delle componenti cromatiche del fronte** si esprime attraverso la descrizione della **tipologia di intervento cromatico decorativo** associato al grafico o alla fotografia del prospetto, con l'indicazione delle colorazioni individuate. Particolare attenzione è stata posta allo studio delle tracce cromatiche presenti nei basamenti, che in alcuni casi hanno suggerito l'ipotesi di riproporre basamenti bugnati preesistenti.

- Le indicazioni progettuali scaturiscono da un approccio di valorizzazione e mantenimento delle caratteristiche peculiari del costruito secondo alcuni criteri generali:
- mantenere e ripristinare le decorazioni di facciata
 - realizzare interventi di qualità e durata
 - conservare la riconoscibilità storica del fronte e dell'edificio
 - conservare i materiali locali, e se possibile naturali, con le relative tecnologie
 - applicare tinte legate alla vita dell'edificio e verificate nel contesto, dopo una opportuna rielaborazione in funzione della tecnica di applicazione
 - verificare la compatibilità dei materiali e delle tecniche da impiegare anche alla luce di nuovi prodotti inseriti sul mercato
 - individuare accorgimenti architettonici e tecnici atti ad occultare impianti e locali tecnici
 - prevedere una costante manutenzione ordinaria eseguita secondo criteri corretti.



COLORI

RL 107	RL 428	RL 108	RL 613
RL 728	RL 610	RL 425	RL 615
RL 735	RL 629	RL 424	RL 135
RL 730	RL 631	RL 105	RL 174
RL 214	RL 660	RL 661	RL 180
RL 658	RL 183	RL 662	RL 688
RL 206	RL 188	RL 756	RL 675
RL 647	RL 205	RL 670	RL 674

RL 213	RL 113	RL 122
RL 743	RL 461	RL 267
	RL 744	RL 252

COLORI PER SUPPORTI IN FERRO E LEGNO

RL 352	RL 011	RL 212
RL 077	RL 005	RL 219
RL 083	RL 100	RL 105
RL 043	RL 058	RL 009
RL 034	RL 017	RL 143

Riproduzione tipografica. I colori possono essere alterati dalla stampa o dal tempo, si prega far riferimento alla collezione reale disponibile presso il comune di Rapallo.



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

La **fase operativa del progetto colore** rappresenta un processo fondamentale per determinare l'applicabilità di norme e linee guida da seguire in sede di esecuzione degli interventi di rifacimento dei fronti degli edifici. Il corpo della normativa precisa le modalità di conservazione, di integrazione e di rifacimento degli intonaci e delle tinteggiature, del trattamento degli elementi lapidei e degli elementi funzionali e di finitura presenti sui prospetti degli edifici. L'analisi dei fronti oggetto di studio ha portato alla definizione di tipologie di intervento specifiche che potranno essere applicate in funzione del pregio e dello stato di conservazione del fronte.



L'esperienza dei progetti colore ha dimostrato che è opportuno anche **programmare processi di monitoraggio degli interventi**, per portare a compimento le previsioni progettuali previste nei casi oggetto di studio e per perseguire soluzioni complessive in linea con la progettazione sviluppata in relazione ai nuovi interventi richiesti.

La raccolta dei dati all'interno della **scheda di monitoraggio** darà la possibilità di semplificare e uniformare gli adempimenti che già ora l'amministrazione prevede per la realizzazione degli interventi, fornendo altresì la possibilità di costituire una **banca dati riferita a tutti gli interventi sui fronti, che sarà uno strumento innovativo** utile per la progettazione cromatica, non solo dell'edilizia storica, ma anche di quella contemporanea.

Questo percorso conferma l'idea che il **decoro dei fabbricati è un elemento di interesse pubblico per l'intera collettività**, poiché si tratta sempre di una **scenografia** che valorizza e distingue un **territorio**. A livello progettuale, l'approccio al recupero dei fronti degli edifici, deve tenere conto di una necessaria **sensibilità**, volta non solo a conservare ma anche a tramandare il **linguaggio espressivo** con cui una comunità si è evoluta e che rappresenta un **elemento di landmark**, che può associare **Rapallo alla qualità del costruito**, in modo da trasmettere una nuova **dimensione esperienziale** ai suoi abitanti e visitatori.

